

## **I NOSTRI SPEAKERS:**

### **Marco Cassisa**

*giornalista pubblicista dal 2004, dopo 5 anni negli Enti Locali del territorio e una successiva esperienza come consulente editoriale, dal 2012 si occupa di fundraising ovvero supportare le organizzazioni non profit e gli enti pubblici nelle attività di raccolta fondi, comunicazione strategica, organizzazione e pubbliche relazioni. Insieme a oltre 30 diversi partner e committenti in questi anni ho immaginato, realizzato e dimostrato gli impatti di tanti progetti diversi, in campo sociale, sanitario, culturale, religioso, civico.*

*In affiancamento alla governance delle diverse organizzazioni, supporto la definizione delle strategie di raccolta fondi e di comunicazione, gestendo all'occorrenza anche i processi operativi di scelta, avvio e utilizzo dei diversi strumenti scelti.*

*Con il suo intervento si occuperà di identificare i soggetti che possono agire nei mercati del fundraising e con quali logiche, la costruzione di una strategia per la raccolta fondi e la definizione ex-ante e valutazione ex-post degli impatti generati dai progetti realizzati.*

### **Maria Luce Reyneri di Lagnasco**

*architetto con specializzazione in conservazione di edifici storici, concentra la propria attività su progetti di conservazione e restauro di edifici di interesse storico ed artistico, progetti di riqualificazione paesaggistica e urbana in contesti storici, attività di fundraising per il restauro e la valorizzazione di beni culturali, progetti di valorizzazione e promozione di beni culturali sul territorio.*

*Nell'intervento spiegherà la sua esperienza sul territorio piemontese nell'attività di reperimento di risorse finanziarie per il restauro e la valorizzazione di beni culturali, dall'impostazione del progetto, attraverso la definizione di una strategia, fino all'ottenimento dei fondi e la loro rendicontazione.*

### **Andrea Bruno**

*dello studio Canavesio Bruno Architetti di Volvera (TO) studio di architettura e ingegneria con specializzazioni in vari campi, in particolare nel campo del restauro e la conservazione di beni culturali e monumentali sia per i cittadini privati proprietari di dimore storiche che per gli enti pubblici, accreditati presso il Ministero della Soprintendenza. Lo studio offre al cliente un supporto completo sia per la ricerca di contributi a fondo perduto, sia per la progettazione e realizzazione dell'intervento oltre alla valorizzazione del bene.*

*Nella prima parte dell'intervento si affronterà in modo pratico l'approccio ad un bando, tramite un lavoro diviso a gruppi: dove ci saranno due bandi con due dimore storiche e si analizzeranno gli interventi che le dimore necessitano e di conseguenza possono accedere ai bandi. Nella seconda parte ci sarà la presentazione di alcuni interventi di restauro e di come sono stati affrontati e finanziati.*

### **On. Gianna Gancia**

*deputata al Parlamento europeo. Nata a Bra e cresciuta a Narzole, Gianna Gancia si avvicina in giovane età al mondo dell'imprenditoria. Compatibilmente con gli impegni aziendali segue la nascita del movimento della Lega Nord, di cui diventa parte nel 1991. Nello stesso anno diventa consigliere d'amministrazione dell'acquedotto delle Langhe e delle Alpi Cuneesi e viene eletta consigliere comunale di Narzole. Alle elezioni amministrative del 2009, viene eletta presidente della provincia di Cuneo, diventando la più giovane Presidente di Provincia d'Italia. Nel 2012 viene eletta Presidente del Consiglio piemontese della Lega Nord e due anni più tardi, nel 2014, entra a far parte del Consiglio regionale del Piemonte ottenendo il maggior numero di preferenze tra i candidati di centro-destra. Dal 2019 rappresenta il nostro Paese al Parlamento europeo dove lavora, in particolare, come membro titolare della commissione per l'ambiente, sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI), come coordinatrice della commissione per le petizioni (PETI), come membro sostituto per le commissioni per i problemi economici e monetari (ECON) e per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) e infine per la delegazione per le relazioni con gli USA. Il suo intervento verterà sulla relazione fra le dimore storiche e l'Unione europea.*

### **Tomaso Ricardi di Netro**

*storico di formazione, è funzionario senior alla Reggia di Venaria. Gestisce due case di famiglia, ambedue vincolate, un castello in Piemonte e un palazzo in Liguria, con caratteristiche e peculiarità differenti. Per la prima ha ottenuto un finanziamento per il restauro della Cappella grazie al bando PNRR per i beni rurali, attualmente in corso di esecuzione. Nel corso del workshop verrà visitato il cantiere di restauro e verrà illustrato il progetto di valorizzazione.*

### **Lorenzo Gnavi Bertea**

*dopo aver conseguito la laurea in legge ha coordinato per dieci anni la rivista giuridica "Giurisprudenza Italiana" edita dalla UTET. Oggi collabora con l'eurodeputato Gianna Gancia e amministra una proprietà agricola in provincia di Torino. Gestisce per conto dei suoi familiari alcuni beni vincolati che hanno ottenuto i contributi PNRR per i beni rurali. Nel corso del workshop illustrerà il cantiere di restauro di una cappella; quello di riqualificazione di un rustico annesso ad un civile seicentesco; quello del recupero del fienile di un cascinale con annessa villa ottocentesca; e quello del restauro dei decori delle facciate di una villa settecentesca.*

## **Francesco Alberti La Marmora**

*proprietario di Palazzo La Marmora, dimora storica di origine quattrocentesca, dal 1985 individua delle linee guida per la valorizzazione del complesso, favorisce studi in attinenza con le valenze storico architettoniche ed artistiche del luogo e promuove ricerche relative ai beni culturali custoditi. Nel 1989 avvia un'attività imprenditoriale finalizzata all'organizzazione di ricevimenti, conferenze e seminari nel Palazzo stesso, costituendo la società LaMarmoraMeetings sas.*

*Favorisce il sorgere di attività continuative no-profit a Palazzo La Marmora, tra cui incontri mensili di musica folk, concerti di Musica Antica, laboratori creativi.*

*La sua attività attuale si divide oggi tra valorizzazione del paesaggio e la valorizzazione del patrimonio archivistico e storico artistico: nel 1994 si fa promotore della nascita dell'Osservatorio per i Beni Culturali ed Ambientali del Biellese (di cui è stato presidente fino al 2009), organismo che si consolida nel corso degli anni svolgendo una funzione di coordinamento in questo settore: ad esso aderiscono progressivamente 23 enti ed associazioni; è stato titolare del coordinamento degli Osservatori del paesaggio del Piemonte, è membro del consiglio direttivo di Civil-scape; nel 2005 si costituisce per sua iniziativa il centro studi "Generazioni e luoghi – Archivi Alberti La Marmora", un'associazione che ha tra i soci fondatori l'Archivio di Stato di Biella e il Centro Studi Piero Gobetti di Torino, la famiglia Alberti La Marmora ha conferito in affidamento a questo ente cinque nuclei archivistici, una biblioteca e altri beni storico-artistici.*

*Nel suo intervento racconterà la sua esperienza personale avuta con i bandi in quanto proprietario di una dimora storica.*

## **Lavinia e Goffredo Castiglioni**

*lavorano rispettivamente a Roma e a Bologna ma seguono con entusiasmo e dedizione le proprietà di famiglia nelle Marche.*

*In particolare Lavinia si dedica all'azienda agricola e alla villa in campagna, mentre Goffredo segue il palazzo nel centro di Cingoli.*

*In campagna, a Botontano, la famiglia possiede un agriturismo, un campo pratica golf e il complesso Villa Castiglioni, vincolato, composto da una colombaia del 1600, la Chiesa di San Carlo e la villa settecentesca con il suo parco.*

*A Cingoli, balcone delle Marche, il Palazzo è una Casa Museo, nelle cantine abbiamo realizzato una Vineria e nei locali adiacenti tre B&B.*

*Il parco della villa è stato ammesso a contributo PNRR per parchi e giardini storici, bando piuttosto complicato in quanto il primo aperto sia al pubblico che ai privati, mentre la chiesetta è rientrata nel PNRR per architettura rurale.*

*Per il Palazzo invece è stato vinto il bando ADSI/AIRBNB per il miglioramento dei servizi di ospitalità per due unità.*

*Racconteremo la nostra esperienza in prima persona poiché non ci siamo avvalsi di agenzie o studi, dando particolare attenzione alle strategie utilizzate, alla documentazione utile e al supporto avuto dall'ADSI.*

E altri ancora...